



COORDINAMENTI RSA BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA DI SIENA

PIANO INDUSTRIALE 2013-2017

INIZIO DELLA PROCEDURA CONTRATTUALE

Si è tenuto oggi, a Siena, l'incontro di apertura della procedura prevista dalle norme del vigente CCNL, relativa alle ricadute per il Personale del Gruppo MPS derivanti dal Piano Industriale 2013-2017.

Della delegazione aziendale faceva parte, insieme alla Responsabile della Direzione Risorse Umane ed alla Responsabile del Servizio Relazioni Industriali, anche Bernardo Mingrone, CFO e Vice Direttore Generale della Banca.

La formale illustrazione della lettera inviata lo scorso 1° luglio all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali, è stata preceduta da una breve relazione sulla situazione del Monte dei Paschi, avente a riferimento la genesi del Piano di Ristrutturazione, condiviso fra Azienda, Ministero del Tesoro, Banca d'Italia e Commissione Europea sulla concorrenza, allo scopo di accedere agli aiuti di Stato finalizzati al risanamento aziendale.

Il CFO ha inoltre ricordato che, finora, tutti gli impegni assunti sono stati rispettati, come nel caso dell'operazione di aumento di capitale. Permangono tuttavia, allo stato attuale, gli impegni ed i vincoli imposti dalla UE, dal Governo e dalle Autorità di Vigilanza, **che rendono non negoziabile – sempre secondo l'impostazione della controparte - l'obiettivo di riduzione complessiva degli organici entro il 2017**, pari ad 8000 unità, delle quali 3800 già uscite mediante l'utilizzo di soluzioni a carattere negoziale.

Le scriventi OO.SS. hanno ribadito la ferma volontà di pervenire ad un accordo riguardante la gestione degli esuberanti di Personale, **attraverso l'esclusivo utilizzo del Fondo di sostegno al reddito**. In tale contesto, altrettanto basilare risulta l'applicazione della normativa di riferimento che prevede, in primo luogo, **il principio dell'adesione volontaria del Dipendente per l'accesso al Fondo**; inoltre, è fondamentale che **l'attivazione degli ammortizzatori sociali di settore non comporti costi diretti ed aggiuntivi rispetto a quelli già sopportati dai Colleghi**, cosa del resto già assicurata lo scorso 6 febbraio dall'Amministratore Delegato Fabrizio Viola, all'atto della presentazione ufficiale del Piano Industriale.

Allo scopo, inoltre, di affrontare in maniera efficace il tema della riduzione degli organici e del correlato decremento dei costi su base strutturale, **le scriventi OO.SS. hanno espresso alla controparte la volontà di confrontarsi sul**

complesso dei progetti che compongono il Piano industriale 2013-2017, con l'intento di analizzare l'impatto delle scelte strategiche aziendali e delle politiche commerciali sull'attività operativa e sul modello distributivo il quale, a tendere, dovrà basarsi su una Rete molto meno presidiata, sia dal punto di vista delle Filiali che dal punto di vista delle Risorse Umane.

A questo proposito, le scriventi OO.SS. hanno espresso forte preoccupazione per l'impatto che le ingenti uscite di Colleghi, qualificati e professionalizzati, avranno sugli equilibri lavorativi delle realtà interessate; per questo motivo, ed anche allo scopo di effettuare una valutazione specifica del fenomeno in analisi – che, da parte sindacale, non esclude il ricorso alle nuove assunzioni, cosa del resto adottata in recenti e simili casi all'interno di altri Gruppi bancari - è stato richiesto alla controparte il dettaglio delle uscite previste in arco di Piano Industriale.

La riunione odierna è servita anche per denunciare il grave deterioramento del clima aziendale, dovuto all'intollerabile aumento delle richieste di azioni e di reportistica commerciale, nonché alla scellerata modifica del sistema di valutazione del Personale e del sistema incentivante, che denotano, da parte datoriale, scarsa considerazione delle capacità e dell'impegno dei Lavoratori, i quali hanno invece contribuito in maniera determinante a salvaguardare l'immagine della Banca durante questo periodo di crisi.

Le scriventi OO.SS. auspicano che i prossimi incontri, relativi alla procedura in atto, siano basati sul rispetto della paritetica dignità delle parti, in un clima di ascolto reciproco e di effettiva considerazione delle soluzioni negoziali proposte dal Sindacato, senza che la delegazione aziendale si nasconda dietro l'ineluttabilità di decisioni imposte dall'esterno o, cosa ancora peggiore, dietro il ricatto del deterioramento delle condizioni di lavoro, in caso di non applicazione di dette decisioni.

La trattativa proseguirà la prossima settimana, nei giorni 15 e 16 luglio, con una verifica preventiva sul tema del taglio dei costi, così come disciplinato dall'Accordo 19 dicembre 2012.

LE SEGRETERIE

Siena, 8 luglio 2014